

Aperta la consultazione pubblica per lo Standard di Gestione Sostenibile del Verde Urbano

Di Eleonora Mariano

L'impegno degli stakeholder è fondamentale per il successo di qualsiasi sistema di certificazione: è solo attraverso la **partecipazione** di tutte le parti interessate che possiamo garantire che le informazioni e le conoscenze siano applicate, che le esperienze e le pratiche migliori siano integrate e le aspettative degli stakeholder siano soddisfatte.



Proprio per questo motivo gli standard del PEFC Italia sono costruiti a partire dal lavoro di esperti del settore che definiscono, insieme a noi, gli indicatori da applicare per considerare una gestione come sostenibile.

Dal dicembre 2020, un gruppo di esperti e stakeholder del mondo del **verde urbano** rappresentanti 26 organizzazioni, coordinati dai Professori Francesco Ferrini e Fabio Salbitano dell'Università degli Studi di Firenze, hanno disegnato insieme la prima versione dello Standard per la Gestione Sostenibile del Verde Urbano PEFC.

Il documento, che è consultabile da [questo link](#), **si apre ora alla consultazione pubblica** che avrà **una durata di 60 giorni**. L'obiettivo è quello di raccogliere idee, commenti e suggerimenti per migliorare il testo che il Gruppo di Lavoro ha preparato in circa 25 ore di lavoro online e centinaia di scambi mail.

Se è quindi vero che la libertà non è "stare sopra ad un albero" ma è "partecipazione", vi invitiamo a contribuire a questo momento di crescita del nostro sistema di certificazione, inviandoci i vostri contributi tramite la compilazione di questo modulo.

Il documento in consultazione pubblica è disponibile da [qui](#)

Tutte le informazioni sui partecipanti, sulle modalità di svolgimento del processo di revisione e sugli incontri passati sono disponibili nella [pagina del nostro sito dedicata](#).

Nasce Foresta Italia: la nuova campagna di forestazione nazionale di Rete Clima

Di Pietro Acrami

Foresta Italia è una nuova campagna di forestazione nazionale che riassume oltre 10 anni di esperienza relativa a progetti di forestazione urbana ed extraurbana in Italia, certificazione e gestione forestale, con la missione di produrre benefici ambientali e migliorare la salute pubblica.

L'evento e le persone

L'evento del 18 maggio a Roma a Palazzo Rospigliosi ha visto gli interventi del presidente di Coldiretti **Ettore Prandini**, del Presidente di Rete Clima **Paolo Viganò**, della responsabile Ricerca di PEFC Italia **Francesca Dini** e di tre aziende sostenitrici del progetto: **Conad, E.ON** e **TIM**.



È stata coinvolta **Acque Bresciane**, società responsabile della gestione del servizio idrico della provincia di Brescia per sottolineare l'attenzione rivolta alla valorizzazione dell'acqua. I lavori verranno coordinati da **Nada Forbici** Presidente Assofloro.

Perché nasce Foresta Italia?

La Campagna nasce con lo scopo di realizzare progetti adatti alla **sfida climatica** rispondendo in maniera strutturata e competente alla grandissima **crescita e diversificazione di progetti green** richiesta dal mondo delle Aziende.

Le attività di **Foresta Italia**:

1. sviluppo di progetti di **riforestazione e nuova forestazione urbana ed extraurbana** su tutto il territorio nazionale;
2. sostegno a progetti di **miglioramento e tutela delle foreste esistenti** già certificate secondo **standard PEFC**;
3. promozione della nuova **certificazione PEFC (Gestione Forestale Sostenibile e Servizi Ecosistemici)** su nuove aree forestali nazionali;
4. **cura e monitoraggio** degli interventi realizzati, secondo le migliori pratiche agronomiche con un particolare focus sulla risorsa **acqua**.

Aderendo alla Campagna si possono sostenere **una o più azioni contemporaneamente**.

Foresta Italia coinvolge la **filiera florovivaistica nazionale** attraverso l'uso esclusivo di **piante italiane**, collaborando con le **aziende florovivaistiche locali** con le quali vengono sottoscritti **contratti di coltivazione** e di cura delle nuove forestazioni.

Gli alberi piantati sono accompagnati da **Passaporto Fitosanitario** (Regolamento UE 2016/2031) che ne garantisce il controllo, la tracciabilità e l'assenza di malattie.

Un terreno per Foresta Italia

La Campagna è alla continua ricerca di aree che possano ospitare le attività di forestazione e accoglie le segnalazioni di disponibilità da parte degli Amministratori comunali. Queste, messe a disposizione

dalle **amministrazioni pubbliche**, devono avere alcune caratteristiche tra cui raggiungere una dimensione non inferiore a 5.000 m².

La cura del bosco ceduo. Da un'azienda certificata PEFC una disamina consapevole

Di Luca Rossi

Meglio il bosco gestito a ceduo o a fustaia? Dipende. Non esiste una risposta universale ad una domanda che va necessariamente **declinata sul territorio, sull'ambiente, sul contesto**. Così come non esiste una specifica specie legnosa che sia la chiave e la soluzione ai problemi di tutti i selvicoltori e di tutti i sistemi socio-economici lungo i più di mille chilometri dello stivale.



Ed è così allora che **a Sud di Roma**, nella valle del fiume Sacco, tra i monti Lepini e i Castelli Romani, l'azienda

Artena Legnami, certificata PEFC per la Catena di Custodia dal 2015, prosegue nel suo operato puntuale e diligente di gestione del territorio forestale della zona investendo su due capisaldi in cui l'azienda crede fermamente: **il castagno e la sua gestione a ceduo**.

Con una tradizione iniziata circa 70 anni fa e portata avanti da tre generazioni, la visione dell'azienda è **“rendere il castagno sempre più versatile** per soddisfare la domanda di un mercato in continua evoluzione, – afferma il titolare Guglielmo Lanna – e questo implica **impegno in progetti di ricerca e sviluppo** e incessante implementazione del processo produttivo.”

Aderendo al **Gruppo Lignum – Istituto Lazzari Zenari S.r.l.**, Artena Legnami ha certificato PEFC la sua produzione di segati, pali, tavole, morali, travi e pannelli ingegnerizzati, segati, perline, e pannelli isolanti, realizzati quasi tutti **in legno di castagno, che rappresenta il 99% tra le specie legnose lavorate dall'azienda**. Si tratta di materiale tutto **solo ed esclusivamente locale**, proveniente da boschi della città metropolitana di Roma acquistati in piedi e poi tagliati.

Con la certificazione PEFC, Artena Legnami conferma la sua **attenzione alle tematiche ambientali e di sostenibilità**, e ne riscontra benefici anche sul piano del mercato e della rete di contatti, sia in Italia che all'estero. Impegno che si declina anche sul fronte **dell'efficiamento energetico**, con il 60% di indipendenza energetica grazie ai **pannelli fotovoltaici**, e **della salute e sicurezza dei lavoratori**, con investimenti in formazione e macchinari all'avanguardia dal punto di vista della produttività e della sicurezza per i propri operatori.

Ma un lavoro fatto bene, **deve anche essere comunicato bene**, e condiviso e confrontato con gli stakeholder. Obiettivo di Guglielmo Lanna è infatti, attraverso la **campagna di comunicazione aziendale**, informare e **sensibilizzare i lettori** e i consumatori su una specie che “è stata troppo spesso trattata in modo superficiale e non è stata fatta conoscere bene, non ne sono stati fatti capire i vantaggi, la filiera, il funzionamento, la gestione in bosco, **la cui ceduazione, essenziale per il mantenimento**

della specie, è un dovere, non una minaccia.”

“La ceduzione – continua Lanna – **permette di controllare e garantire una crescita sana della vegetazione** favorendo un flusso continuo e abbondante di nutrienti verso le piante principali, dette matricine che, provvedendo alla rinnovazione necessaria per sostituire le ceppaie invecchiate, garantiscono la biodiversità attraverso l’impollinazione e contribuiscono a **prevenire l’erosione del suolo** mantenendo sempre un certo grado di copertura.”

Queste ed altre le tematiche affrontate nella sezione “news” del sito aziendale, accessibile al link <https://artenalegnami.it/notizie/>, in cui sono messe al centro e argomentate **le ragioni della scelta di un legno locale.**

Vuoi certificare il tuo pioppeto PEFC ed incrementarne i Servizi ecosistemici? Ecco per te la guida Operativa

Di Francesca Dini

Sta per concludersi il progetto PSR Veneto misura 16 “Carter - Biochar e nuove superfici forestali: binomio vincente per la conservazione e sequestro del carbonio nel terreno” e con la nostra newsletter pubblichiamo uno degli output sviluppati nell’ambito del progetto da PEFC Italia e CREA - Centro ricerche Foresta Legno.

Il progetto Carter nei suoi tre anni di attività, tre anni e mezzo a causa delle proroghe post Covid, si è posto come obiettivo principale quello di accrescere la superficie a pioppeto e ad altre forme di arboricoltura da legno sui suoli agricoli, cercando di coniugare la produzione di assortimenti pregiati con lo stoccaggio e la conservazione del carbonio nel suolo mediante l’uso del biochar come ammendante organico, prodotto attraverso l’uso degli scarti di utilizzazione delle predette superfici.



Il progetto nel suo svolgimento ha inoltre proposto l’uso di cloni MSA, a ridotto impatto ambientale, la certificazione PEFC delle superfici considerate, nell’ottica di una gestione più sostenibile delle aree considerate e il loro ruolo, ad oggi poco conosciuto, nella fornitura dei Servizi ecosistemici.

Lo scopo finale è stato quello di valorizzare il ruolo delle piantagioni ben gestite, in cui sono applicate azioni volontarie e addizionali, nella riduzione delle emissioni di CO₂ e nella capacità di stoccare carbonio nella propria biomassa anche nell’ottica di un mercato volontario del carbonio. Per facilitare il processo PEFC Italia, in collaborazione con il CREA, ha realizzato una guida operativa che facilitasse i pioppicoltori nell’applicazione delle linee guida, criteri e indicatori PEFC di gestione sostenibile delle piantagioni arboree (così come descritti negli standard riconosciuti a livello internazionale PEFC ITA 1004 e PEFC ITA 1004-1) e nella scelta di buone pratiche addizionali.

Questa guida di libera consultazione, pubblicata per la prima volta in questa newsletter, fornisce indicazioni e modalità operative da seguire per l'ottenimento della certificazione forestale. Nel futuro la linea guida sarà resa disponibile anche nel sito del progetto insieme alla documentazione necessaria per contrattualizzare i rapporti tra venditore e acquirente di servizi ecosistemici.

Per consultare la guida [qui](#)

Per il sito del progetto Carter [qui](#)

La prima foresta certificata PEFC per la Biodiversità è in Cansiglio: un concerto per celebrarla

Di Eleonora Mariano

Veneto Agricoltura, socio del PEFC Italia, organizza in occasione della **Giornata mondiale della Biodiversità**, il **22 maggio 2022** alle **ore 12:00** un concerto con intermezzi recitati tratti da *"Il segreto del Bosco Vecchio"* di Dino Buzzati: al pianoforte Gloria Campaner, voce recitante Andrea Bellacicco.

L'evento è stato voluto per celebrare la prima certificazione "targata" PEFC per il servizio ecosistemico "Biodiversità", di cui avevamo parlato in [questo approfondimento](#).

La "foresta dei Dogi" in Pian del Cansiglio (BL), infatti, è stata la prima area certificata per il servizio ecosistemico della tutela della biodiversità secondo il nuovo standard PEFC, rilasciato nella sua prima versione nell'agosto 2021.



Si tratta di un'area di **1.292 ettari in cui predomina la faggeta autoctona**, sviluppatasi su substrati carbonatici, ma in cui sono presenti anche conifere alpine, come **l'abete rosso e l'abete bianco**.

La prima area a valorizzare i propri servizi ecosistemici aderendo al nuovo standard e ricevendo la certificazione di PEFC Italia è la **Foresta demaniale regionale del Cansiglio**, gestita da **Veneto Agricoltura**, che rientra nel Gruppo di certificazione forestale PEFC "Foresta Amica" gestita da Coldiretti Belluno. I veneti sono quindi il primo soggetto non solo in Italia ma in tutto il mondo a poter vantare questa certificazione PEFC, poiché lo standard italiano per i servizi ecosistemici è il primo creato per valorizzare i Servizi ecosistemici in tutta la famiglia PEFC.

Con questo nuovo standard, le **aree certificate PEFC** potranno essere verificate da un organismo di parte terza per azioni volontarie finalizzate allo stoccaggio, assorbimento e non emissione della CO₂, alle funzioni turistico-ricreative e alla tutela della biodiversità.

Ricordiamo che nella realizzazione dello standard, il PEFC Italia ha sviluppato una metodologia che consente ai **proprietari forestali** e di piantagioni arboree certificate PEFC di dichiarare il proprio

contributo in termini di tutela e incremento di Servizi Ecosistemici.

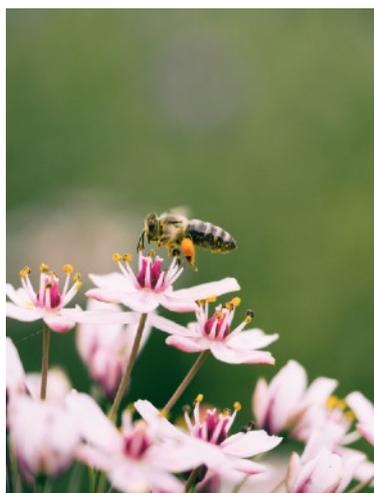
Per quanto riguarda il servizio ecosistemico "biodiversità", PEFC Italia ha avuto la possibilità di adottare e adattare la metodologia e gli indici di biodiversità precedentemente messi a punto nell'ambito del progetto europeo INTERREG Italia-Austria "**BioDelta4**" di cui Veneto Agricoltura è stato capofila.

Giornata mondiale delle api, il PEFC festeggia con attività in campo

Di Alessio Mingoli

Da sempre vi raccontiamo di notizie, eventi e curiosità che ruotano intorno al mondo forestale. Oggi vogliamo andare alla radice, parlandovi di un piccolo insetto impollinatore grazie al quale le nostre foreste esistono, vivono e si riproducono. Stiamo ovviamente parlando delle api e della **giornata mondiale** del 20 maggio a loro dedicata, indetta nel 2017 dalle Nazioni Unite.

La risoluzione ha tenuto conto in particolare del *rapporto di valutazione tematico sugli impollinatori* che ha portato alla luce il declino delle api e degli altri impollinatori, stimando che un numero crescente di specie in tutto il mondo sia sull'orlo dell'estinzione a causa di diversi tipi di pressione, molti dei quali prodotte dall'uomo. Tantissime le cause, come ad esempio: distruzione, degradazione o frammentazione degli habitat, inquinamento (in particolare da pesticidi), cambiamento climatico e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. Giornate come questa diventano fondamentali per riportare all'attenzione di cittadini, media e decisori l'importanza delle api e degli impollinatori tutti sul futuro della sicurezza alimentare oltre che per la sopravvivenza di interi ecosistemi.



Tra gli impollinatori, le specie del genere *Apis* sono le più numerose: oltre 20.000 in tutto il mondo, gran parte delle quali selvatiche. La più popolare è senza dubbio l'ape domestica, nome scientifico ***Apis mellifera***, conosciuta nel mondo come ape italiana. Il valore di questa specie, originaria dell'Europa, dell'Asia e dell'Africa, è legato oltre che al servizio d'impollinazione anche alla produzione di miele, cera, propoli e pappa reale.

In Italia, gli apicoltori censiti al 2020 erano 65.000, in costante aumento. In aumento è anche il numero degli alveari (1.950.000 unità nel 2020), con una produzione di miele stimata in circa 25.000 tonnellate.

C'è ovviamente un fortissimo legame tra foreste e miele. Le arnie in bosco infatti, aiutano la vegetazione aggiungendo importantissimi impollinatori, il miele ne guadagna in qualità e il suo gusto è molto influenzato dal tipo di piante presenti in zona dando vita ad una serie infinita di tipologie di miele e altri sottoprodotti.

In quest'ottica quindi diventa importante comprendere anche questi aspetti nella gestione sostenibile delle nostre foreste. **PEFC Italia** dalla sua ha messo in campo diversi progetti a riguardo come ad esempio quello del primo miele certificato con catena di custodia PEFC proveniente dalle foreste del Cansiglio e realizzato da **Rigoni di Asiago**. Inoltre, "[Casa delle api](#)" in Val di Sole (Trentino) e "**Legni per Api**" della

Falegnameria Legni, azienda costruttrice di arnie in provincia di Forlì-Cesena, hanno realizzato arnie con legno certificato PEFC.

Le api sono inoltre degli affidabilissimi organismi di monitoraggio dell'ambiente: poter analizzare la loro opera in modo puntuale e preciso ci permette di utilizzarle come indicatori trasversali di dati ambientali. Per questo l'associazione "**Pro Ponte**" di Ponte San Giovanni (Perugia) ha deciso, col patrocinio del PEFC Italia e di A.E.S. Apicoltura Etica e Solidale, di avviare un progetto di monitoraggio ambientale attraverso l'adozione di un apiario con tre alveari con colonie di api italiane autoctone di *Apis mellifera* ligustica certificate. Le arnie utilizzate dal progetto sono anch'esse in legno certificato Pefc, modello "TopBar" Biodiversity Friend Beekeeping, prodotte da "Legni per Api" su progetto tecnico-scientifico di World Biodiversity Association onlus (WBA), socio di PEFC Italia. L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare la popolazione sullo stato di salute del proprio ambiente avendo le api come sentinelle. Per coinvolgere maggiormente la collettività con tempistiche rapide, nel 2022 si è pensato di automatizzare alcune delle informazioni fornite dalle colonie di api e di rendere partecipi i concittadini sulle risultanze di questa attività attraverso la integrazione di sensori nelle arnie che permettano via internet collegamenti giornalieri (via WhatsApp), informando chiunque desideri collegarsi a questa centralina di monitoraggio vivente informazioni sulle condizioni interne alle arnie monitorate, sul numero di voli, sullo stato di salute della famiglia, ecc. E' nato così il progetto "**WhatsApi**", che ha lo scopo di monitorare giornalmente e periodicamente – grazie a campionamenti chimici da svolgersi due volte l'anno – lo stato dell'aria attraverso la raccolta degli inquinanti che le api fanno nella loro azione di volo per raccogliere nettare e polline. Il progetto è finanziato dal bando "UniverCity" all'interno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea coordinato in Italia da Psiquadro, impresa sociale di comunicazione della scienza con la collaborazione e il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Sassari.

Insomma, il futuro dell'ambiente naturale e delle nostre città dipende anche dalle api. Importante sarà incentivarne la presenza, sostenendo anche il mondo dell'apicoltura, acquistando miele certificato e premiando aziende che facciano scelte virtuose scegliendo attrezzature certificate o operando in aree gestite in maniera sostenibile.

Gli appuntamenti del PEFC Italia – maggio 2022 aggiornamento

Appuntamenti con...il mondo del lavoro e della ricerca!

Segnaliamo di seguito due opportunità lavorative e di ricerca che potrebbero essere di interesse per i nostri lettori.

1. Lo scorso 28 aprile è stato pubblicato il bando di selezione per l'Ammissione ai corsi di Dottorato dell'Università degli Studi di Torino.

Tra i temi di ricerca, si segnala quello dell'"Evoluzione dei sistemi di certificazione forestale: dal mercato dei prodotti alla valorizzazione dei servizi ecosistemici".

Tutte le informazioni sono disponibili da questa pagina: https://www.dottorato.unito.it/do/home.pl/View?doc=Bando_XXXVIII_ciclo.html

2. **Studio Landes** di Malo (VI) apre a nuove assunzioni, con competenze richieste nel settore ambientale e nell'uso di strumenti GIS e CAD. Per info e invio CV, scrivere a marta.ciesa@landes-group.it

PEFC al XIII Congresso SISEF

PEFC Italia parteciperà al XIII Congresso SISEF, che si svolgerà a Orvieto (TR) dal 30 maggio al 2 giugno con poster e presentazioni orali su varie tematiche (Stato della certificazione PEFC in Italia, Certificazione dei Servizi Ecosistemici, del Verde Urbano, dell'Agroforestazione e digitalizzazione nel settore forestale con il Progetto Horizon 2020 Desira).

SELVAMAR e la Festa dei Boschi il 22 maggio

In Umbria si celebra la bellezza della flora e della fauna con la settima edizione della Festa dei Boschi, diventato negli anni un appuntamento primaverile atteso e apprezzato. Le attività proposte anche in questa edizione spaziano dalle passeggiate ai laboratori creativi all'aria aperta, dalla musica al teatro e alle visite ai luoghi della cultura tra cui gli ecomusei umbri. Il 22 maggio la Festa si svolgerà nell'unico bosco certificato dell'Umbria, il Bosco di Piegara gestito da Selvammar della Famiglia Margaritelli. Per info e prenotazioni contattare Giovanni Testaferri 346.1263483

Giovedì 26 maggio, a **Santo Stefano di Cadore (BI)** si terrà il convegno dal titolo "Nuove Opportunità ed adempimenti per la gestione forestale". Il programma dell'incontro, che vedrà anche la partecipazione del PEFC Italia, è disponibile da [qui](#)

Eco delle Foreste Testata giornalistica registrata dall'Associazione Pefc Italia presso il Tribunale di Perugia. Autorizzazione n. 6/13 del 1 febbraio 2013 Direttore Responsabile: Antonio Brunori; Direttrice Editoriale: Eleonora Mariano; In redazione: Giovanni Tribbiani, Francesca Dini, Luca Rossi, Alessio Mingoli.